

COMUNE di ORATINO, località "Casale"

Falesia "CASALE"



Accesso

Da Campobasso seguire le indicazioni per il comune di Oratino; giunti al bivio per il paese (5,9 km dalla periferia del centro di Campobasso) voltare a sx, indicazioni per "fondovalle Biferno", proseguire per 3,7 km. fino ad un cartello, sulla sx, con scritto "vendesi miele", appena dopo una curva e poco prima di una cava abbandonata, caratterizzata da un'alta placca grigia. Accostare l'auto a sx, nella traversa successiva a quella del cartello, proseguire a piedi lungo la strada principale per 2 minuti (attenzione alle auto in transito!) fino all'inizio, sulla dx, di una sottile fascia di bosco, all'inizio della quale è situato l'ingresso alla falesia (stretto ma marcato sentierino). Per chi proviene dalla fondovalle del Biferno, percorrendola in direzione Bojano verso Termoli, uscire allo svincolo per Oratino-Castropignano, tenersi a dx (indicazioni per Oratino-Campobasso) e risalire per 4 Km; non deviare verso il rilievo, che si staglia sulla sx, con la fortificazione alla sommità: non è quella la falesia!

Descrizione

La falesia, risparmiata dall'attività estrattiva di cava, i cui resti sono evidenti sulla dx, è immersa nelle campagne del comune di Oratino, rinomato per la lavorazione artigianale della pietra. Una sottile fascia di bosco la separa dalla strada e dai suoi rumori, consentendo agli arrampicatori una privacy del tutto inaspettata da un avvicinamento così irrisorio. Deve il nome al fatto che, fino ad alcuni decenni fa, era abitata e gli alloggiamenti delle travi a sostegno delle coperture delle abitazioni sono tuttora visibili lungo tutta la fascia bassa della parete. E' stata la seconda falesia Molisana a nascere, dopo quella di Colle dell'Orso: la sua vicinanza al capoluogo e la piacevole esposizione ne fanno un luogo molto apprezzato, soprattutto nei lunghi mesi freddi autunnali e invernali.

La roccia è una calcare di discreta compattezza, dalle morfologie più disparate: gocce, buchi, tacche, svassi.

Lo stile di arrampicata è diverso nei due settori: atletico su placche verticali o aggettanti nel settore "Orizzonti Perduti", molto tecnico su terreno verticale o appoggiato nel settore "Alveari"

La chiodatura è buona a fix 10mm Ø.

Chiodatori

La falesia è stata scoperta e valorizzata inizialmente da Riccardo Quaranta, con il prezioso aiuto di Toni Evangelista; altri itinerari sono stati tracciati da Sergio Tomaro.

Esposizione e periodo ideale

La parete è esposta al sole per gran parte della giornata, pertanto il periodo consigliato è sicuramente quello autunnale-invernale. Tuttavia, in caso di cattivo tempo nella falesia di "Colle dell'Orso" a Frosolone, si può optare per qualche tiro tardo pomeridiano al "Casale", anche nel periodo estivo. In questo caso scorte di repellente per zanzare sono fortemente consigliate!

Materiale

12 rinvii, corda da 60 m.

Nei dintorni...

Da non perdere una sosta da Antonio Tirabasso, apicoltore nonché “guardiano” della falesia, per l’acquisto di miele artigianale locale (vedi cartello). Risalendo ed entrando nell’abitato di Oratino, ottimi dolci presso la pasticceria “Sorriso” (Corso Umberto, n°3); un ottimo gelato artigianale si può gustare presso la gelateria-caffetteria “Il sorbetto” (C.da Aia Serra, 15).

Settore “Orizzonti perduti”, da sx a dx:

NOME	GRADO	NOTE	LUNGHEZZA (m)	CHIODATORI
Zone depresse	6b	Sequenza di tacche, catena in comune con la successiva	11	R. Quaranta
Un'altra vita	6b	Pancia con boulder di dita	10	R. Quaranta
Dorica	6b+	Resistenza su pilastro aggettante	10	R. Quaranta
Mal d’Africa	5c	Boulder centrale	10	R. Quaranta
Tramonto occidentale*	6c+	Boulder iniziale e finale	13	R. Quaranta
Sud afternoon	6b+	Continuità in fessura	15	R. Quaranta
Orizzonti perduti*	7°	Continuità con singolo centrale	19	R. Quaranta-S. D’Alessandro
Campane tibetane*	6b/6c	Continuità su buone prese / singolo di equilibrio	11	R. Quaranta
<i>Senza nome</i>			11	C. Radassao
Colazione da* Tiffany	6c	Continuità con riposo centrale	19	R. Quaranta-S. Tomaro
Le torri gemelle	6a+	Continuità su placca	19	S. Tomaro

Continuando lungo il sentierino si incontra il settore “Alveari”, alle spalle di una piccola radura

Settore “Alveari”, da sx a dx:

NOME	GRADO	NOTE	LUNGHEZZA	CHIODATORI
I’m that (2005)	5a		10	R. Quaranta
Cromagnon	5c		10	S. Tomaro
Estradosso	5b		11	S. Tomaro
Patriots	6a+	Variante bassa all’itinerario seguente	11	R. Quaranta-T. Evangelista
Voglio vederti danzare *	6a	Placca tecnica con singolo finale, storica	13	R. Quaranta-T. Evangelista
L’esodo	5c	Opposizione in fessura, placca tecnica, richiodata nel 2011	13	R. Quaranta
Segnali di vita	6b	Fessura, placca tecnica	10	R. Quaranta-V. Valenza
Trittico	6c	Placca tecnica	21	R. Quaranta – S. Tomaro
Centro di gravità*	6b	Placca tecnica	17	R. Quaranta- T. Evangelista

I treni di Tozeur*	5b+	Lama, camino	17	R. Quaranta- T. Evangelista
Gardaland	5c	Placca e bombe'	20	S. Tomaro
Joker	5b+	Placca e bombe', riattrezzata nel 2011	20	S. Tomaro
Cresta del gallo*	5b+	Placca appoggiata con singolo poco intuitivo, riattrezzata nel 2011	20	S. Tomaro

Legenda:

*: da non perdere

/: separa due gradazioni di difficoltà che si riferiscono a due modi di salire l'itinerario